

VERSO UN NUOVO GOVERNO.

Oggi l'incontro al Quirinale. E il Ccd va da Buttiglione per chiedere il sostegno a un esecutivo di centro-destra

Dialogo tra centro e sinistra. Parlano su «Jesus» Veltroni e Bianchi

Non c'è dubbio che per il grado di avvitamento che ha raggiunto la crisi italiana, per la sua profondità e per un senso di incertezza e persino di paura che si è diffuso nel Paese, le persone di buona volontà, per usare un'espressione giovanina, hanno il dovere di incontrarsi...



Oscar Luigi Scalfaro e Silvio Berlusconi

Gli scenari possibili dal governo a termine ai tecnici di destra

Un faccia a faccia che si annuncia teso dopo lo scontro a di stanza che ha travagliato i rapporti tra il Quirinale e Palazzo Chigi. Che cosa si diranno Scalfaro e Berlusconi? Quali spazi reciproci possono offrirsi ancora per evitare che la nave della Italia naufraghi davvero...

Faccia a faccia Scalfaro-Berlusconi L'ultima trattativa. Pressing del Polo sul Ppi

In attesa dell'incontro di oggi tra Berlusconi e Scalfaro si moltiplicano le trattative per la formazione di un governo. Lo strano «falso» della telefonata al Tg3 di ieri Scalfaro riceve Letta. Le pressioni su Buttiglione (da Fomignoni a Previti) e il ruolo del Ppi. Casini in contra il segretario dei Popolari. Gli propprà di sostenere un governo di centro-destra. Le soluzioni possibili dall'esecutivo a termine all'Assemblea costituente



Previti: «Maggioranza nell'ambito del Polo allargata al Ppi. Altrimenti elezioni»
Casini: «Ora apriamo ai popolari. E Buttiglione dovrà sciogliere l'equivoco della sua linea»
Fomignoni: «Ho incontrato Berlusconi. Lo eseguo il mandato del congresso nazionale»

non deve essere truccato. Insomma, non è che dopo un mese getta la spugna. Terzo scenario. Scalfaro mette sul tavolo delle consultazioni la sua ipotesi. Il suo nome, quello che presiede...

LETIZIA PAOLOZZI
«Per ora di questo congresso non vedo la necessità»
La crisi e il governo
Elezioni più virtuali che reali se si abbassa la febbre? Certo, ieri il presidente del Senato Carlo Scognamiglio di fronte alla domanda «E più facile che vinca lo scudetto Juventus o che si evitino le elezioni?» ha risposto (lui, filosofo della squadra tonnese) «Mi auguro che si realizzino entrambe le cose»

berto Maroni non aveva proposto di aspettare i congressi di An e Lega pur di darsi un po' di fiato? Un allargamento del gradimento alla maggioranza al Ppi. È l'ipotesi alla quale lavora il Ccd. Una sorta di governo tecnico di centro-destra per guidare il quale si pensa a Lamberto Dini o allo stesso Urbani.

Berlusconi alla mano. Infine, ma questa è una possibilità problematica, durante le consultazioni il meccanismo si inceppa. Lex presidente del Consiglio pretende di guidare il governo elettorale. Torna a insistere sulla data del 27 marzo. A questo punto il presidente della Repubblica decide di riparlamentarizzare la crisi. Che Berlusconi torni alle Camere. Lì si deciderà il suo destino.

Si incontrano oggi i banchieri del «G10». Italia a rischio, dietro l'angolo un aumento del costo del denaro Al vertice di Basilea con l'incubo dei tassi

Oggi a Basilea si riuniscono i governatori delle banche centrali dei dieci paesi più industrializzati. All'ordine del giorno i timori per l'inflazione e per un possibile rialzo del costo del denaro su scala mondiale. Per l'Italia preoccupazioni doppie: i prezzi hanno ripreso a correre, ma un eventuale stretta sui tassi strozzerebbe la ripresa economica e aumenterebbe il debito pubblico. Mesi fa - inascoltato - Fazio aveva già dato l'allarme.



Antonio Fazio

ne Il risultato di un cambre che ha visto l'indice dei prezzi salire contro ogni previsione oltre il 4 è un bruttissimo campanello d'allarme. Si è materializzato un colpo d'allarme lanciato lo scorso ottobre in Parlamento dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. «La ripresa sta andando a sballe» contro l'inflazione aveva ammonito. Ma dal Palazzo non è giunta nessuna risposta. Stracciarsi le vesti dunque non serve.

RICCARDO LIQUORI
ROMA. Per la ritornata il malumore sui mercati monetari è bastato che quelli di Moody, s'abbassero il loro voto sul debito pubblico svedese. La mossa della banca americana che distribuisce pagelle di affidabilità finanziaria a mezzo mondo a detta di chi lavora sui mercati monetari è stata percepita come una «potenziale minaccia alla stabilità del mercato italiano». Siamo insomma ad un passo dall'isleria finanziaria. Gli operatori che trattano la valuta della «Republic of Italy» sono ner-

nostro export verso un boom che dura ormai da due anni. Ma anche su questo fronte si avvertono i primi sintomi negativi. I primi segnali della ripresa economica hanno portato anche una ripresa delle importazioni, tra le quali quella più indesiderata. L'inflazio-

ROMA. Trattare mediare butta re acqua sul fuoco. Marcia indietro dunque o almeno un week end di riposo rispetto alle minacce se non andiamo alle elezioni sarebbe un colpo di Stato. Buttiglione a più riprese da Berlusconi e dal l'alleato di Alleanza nazionale? Si ricominciano a tessere incontri. Per un eventuale disgelo. Sta accadendo in queste ore in attesa che il presidente della Repubblica martedì riprenda il giro di consultazioni interrotto per malattia. Anche se sulla stessa indisposizione si sono sprecati i dubbi e le supposizioni.